

L'ipotesi di Marrazzo nell'incontro con i sindacati. Verso un rimpasto in giunta: Montino probabile assessore alla Sanità

# “Regione, commissari nelle Asl”

*E dopo i cinque arresti per tangenti interrogato il direttore della RmC*

NELLE 12 Asl del Lazio, manager-commissari, non più direttori generali. L'idea è del governatore Marrazzo, che tra domani e giovedì firmerà, «per accettazione», il decreto di nomina a commissario ad acta della sanità regionale. Ci sarà, però un nuovo assessore. Potrebbe essere Esterino Montino a succedere ad Augusto Battaglia. Lascierà l'Urbanistica? Intanto il deficit sanitario tendenziale naviga su quota «1 miliardo», quasi il doppio di quello programma-

to dal Piano di rientro. I sindacati confederali incontrano Marrazzo mentre la manager della Asl RmC, Elisabetta Paccapelo, è ascoltata per tre ore dai pm come persona informata sui fatti dopo i 5 arresti per la gara di appalto pilotata per i servizi informatici (21,5 milioni).

MARINO BISSO  
E CARLO PICOZZA  
A PAGINA III

# “Regione, le Asl saranno commissariate”

*Marrazzo ai sindacati. E andrà a Montino l'assessorato alla Sanità*

CARLO PICOZZA

QUALCHE ora ancora e il governatore Piero Marrazzo firmerà, «per accettazione», il decreto del governo che lo investe dei poteri di commissario ad acta per la sanità del Lazio. Poi, entro il 10 agosto, assegnerà la delega della sanità a un nuovo assessore. Sarà Esterino Montino il successore di Augusto Battaglia? Lascierà l'Urbanistica per un assessorato con poteri dimezzati? Potrebbe mantenerne le deleghe. Comunque, si profila un rimpasto di giunta con possibile interessamento di altri assessorati (Politiche sociali, Turismo). Subito dopo, alla scadenza triennale dei contratti dei direttori generali (in agosto), questi (non tutti però: è in vista anche la riduzione, per accorpamento, delle Asl) potrebbero diventare commissari straordinari. Intanto, il deficit “tendenziale” fa rotta verso quota “1 miliardo”, quasi il doppio di quello programmato nel Piano di rientro (intorno ai 550 milioni).

Qualcuna di queste novità è stata segnalata ieri mattina nella riunione tra Marrazzo e i segretari regionali di Cgil, Cisl, Uil, che hanno indicato le loro proposte. «Si inseriscano», ha chiesto Tommaso Ausili (Cisl), «nel servizio di prenotazione delle prestazioni sanitarie i policlinici universitari, le tre aziende ospedaliere (San Camillo-Forlanini, San Giovanni e San Filippo Neri), le case di cura e i centri accreditati». «Vanno esentati dai ticket solo i bisognosi», ha aggiunto Ausili, «non quanti autocertificano un reddito falso, più basso di quello reale. Tra gli esentati, quasi uno su quattro, il 23 per cento, lo è per ragioni di red-

dito: è qui che si annidano evasioni e truffe al Servizio sanitario regionale». «Per stanarle e ridare efficienza al sistema», indica Ausili, «si adotti l'Ise, l'indicatore della situazione economica, già impiegato da Comuni e atenei per le rette di asili e mense scolastiche e per la fissazione degli importi delle tasse universitarie». «Non è possibile che non paghino il ticket tanti lavoratori autonomi solo perché non vengono richieste informazioni su patrimoni e finanze che risulterebbero, invece, con l'Ise che richiama, invece, dalla Regione per determinare la retta degli anziani nelle Rsa».

Restano le preoccupazioni sull'andamento del deficit che, come l'anno scorso, naviga su latitudini lontane da quelle previste dal “Piano”. Lo scostamento preoccupa lo stesso Marrazzo. Anche se ieri ha ripetuto: «Il disavanzo è sotto controllo». Aspetterà ancora uno, due giorni per “controfirmare” il decreto di nomina a commissario. Vuole maggiori garanzie sul trasferimento dei 5 miliardi al Lazio. Di questi, 2,9 sarebbero “pronti alla boa”. Il resto dovrebbe arrivare dopo l'estate.

**Possibile rimpasto in giunta. Da direttori a commissari i manager delle Asl. Intanto il deficit tendenziale fa rotta sul miliardo, il doppio di quello previsto dal Piano**

